

Intervento del rappresentante di Assogestioni (Avv. Renzo Ristuccia) all'assemblea di Saipem Spa del 29/04/05

1. Sono l'avvocato Renzo Ristuccia e parlo a nome dell'Assogestioni, l'Associazione italiana del risparmio gestito.

L'Assogestioni riunisce e rappresenta tutte le SGR e SICAV italiane, nonché un numero cospicuo di SIM, banche ed assicurazioni, oltre ad alcuni intermediari finanziari stranieri. Coerentemente con le proprie finalità statutarie - e in particolare con quello della promozione di iniziative volte a favorire lo sviluppo ordinato ed efficiente dei mercati finanziari e la protezione dei risparmiatori - anche quest'anno Assogestioni segue con grande interesse e attenzione l'evoluzione della *corporate governance* delle maggiori società per azioni italiane. In particolare, Assogestioni studia le relative relazioni del consiglio di amministrazione allegate al bilancio di esercizio ed è presente in assemblea per domandare ulteriori notizie e chiedere agli emittenti gli opportuni approfondimenti. In tale prospettiva Assogestioni ascrive particolare importanza alla recente *Raccomandazione* comunitaria sugli amministratori non esecutivi e sui comitati consultivi del consiglio di amministrazione n. 2005/162/CE del 15 febbraio 2005, documento che conferma significativamente - a livello europeo - le scelte già fatte proprie in Italia dal Codice Preda (basate soprattutto sul principio "rispettare l'autodisciplina o spiegare le ragioni di un approccio alternativo"). Il documento contiene inoltre ulteriori miglioramenti che - a giudizio di Assogestioni - meritano enfasi sin dalla presente tornata assembleare.

2. Per quanto riguarda **Saipem**, l'Assogestioni esprime viva soddisfazione per quanto la Società e il gruppo di appartenenza sono venuti facendo anche da ultimo in materia di *corporate governance*.

Infatti Saipem - oltre ad avere in virtù di prescrizione normativa il voto di lista per la elezione degli amministratori - risulta essere gestita da un consiglio di amministrazione di dimensioni ragionatevoli (: nove componenti) e, nell'ultimo triennio, nell'ambito del consiglio vi è stato un giusto assortimento tra amministratori esecutivi (2) e non esecutivi (7), indipendenti (4) e non indipendenti (5).

3. Inoltre Saipem ha da tempo provveduto a rendere operativi i due principali comitati consultivi del consiglio di amministrazione raccomandati dal codice Preda: quello per il controllo interno e quello per le remunerazioni.

Fino ad oggi la composizione del comitato per il controllo interno è stata in linea con la migliore prassi internazionale e con quanto adesso raccomandato in sede comunitaria): esso è stato *integralmente* composto da *amministratori non esecutivi e indipendenti*.

Il Comitato per le remunerazioni viceversa è stato sino a qui composto da una prevalenza di amministratori non indipendenti (seppure tutti i componenti sono amministratori non esecutivi). Se il Codice Preda reputava sufficiente la composizione a prevalenza di non esecutivi, oggi la Raccomandazione comunitaria invita a prevedere una maggioranza di indipendenti.

4. Ciò premesso, in questa sede si desiderano chiedere alcune ulteriori informazioni o valutazioni.

- Anzitutto, si desidera conoscere quali dei candidati alla carica di amministratore elencati nella lista presentata dal socio di maggioranza siano dotati dei requisiti di indipendenza per come previsti dal codice di autodisciplina promosso dalla Borsa Italiana s.p.a.

- In secondo luogo, si desidera sapere se la società è orientata a far sì che nella nuova composizione dei comitati consultivi per il controllo interno e per la

remunerazione vengano rispettate le raccomandazioni comunitarie che vogliono che essi siano *esclusivamente* composti da amministratori non esecutivi e *prevalentemente* composti da amministratori indipendenti.

- Si desidera, ancora, sapere se all'interno della Società si sia instaurata la prassi di consultazioni preventive alle riunioni del consiglio di amministrazione degli amministratori indipendenti (instaurazione del c.d. *board of independent directors*), sotto il coordinamento di uno di loro, allora chiamato ad assumere le funzioni di *lead independent director*. In particolare, Assogestioni ritiene che il *lead independent director* debba essere posto nelle condizioni di avere uno stretto rapporto di collaborazione e di scambio di informazioni con il presidente e l'amministratore delegato della Società, per poter svolgere in modo efficiente alcune rilevanti funzioni, quali, ad esempio, quelle: (a) di impulso e suggerimento alla definizione delle materie da sottoporre alla discussione del consiglio; (b) di coordinamento di apposite riunioni degli amministratori indipendenti, in cui discutere le materie in seguito oggetto di esame da parte dell'intero consiglio; (c) di raccomandazione al presidente del consiglio di amministrazione ai fini della scelta di consulenti esterni della società; (d) di miglioramento del flusso informativo dalla Società al Consiglio.

- Infine, Assogestioni ricorda che una delle principali novità della Raccomandazione comunitaria consiste nell'invito al Consiglio di Amministrazione a procedere ad una autovalutazione periodica del suo funzionamento e di quello dei suoi comitati. Chiede pertanto se il Consiglio abbia provveduto (o intenda provvedere) in tal senso. Preme rilevare che queste valutazioni rispondono all'esigenza, avanzata dagli investitori e in particolare da quelli istituzionali, di poter disporre di una verifica sullo stato di effettiva applicazione delle *best practices* di *corporate governance*. Come noto, questa verifica dovrebbe consistere in una valutazione, meglio se condotta da consiglieri indipendenti, finalizzata: (i) a fornire agli azionisti un rendiconto sul comportamento del consiglio e della sua rispondenza alle regole di *corporate governance*; (ii) a rendere esplicito lo spirito di collaborazione dei consiglieri e il loro senso di appartenenza alla società; (iii) a rappresentare uno strumento di miglioramento attraverso la presa di coscienza degli aspetti sui quali è necessario un cambiamento nelle modalità di funzionamento del consiglio.

5. Vorrei concludere questo intervento con l'auspicio che Saipem continui ad agire da promotore delle migliori pratiche nazionali e internazionali di *corporate governance*, ponendo costantemente attenzione alle esigenze degli investitori e alle soluzioni da questi avanzate.

Vi ringrazio per l'attenzione e per le risposte che mi saprete fornire.